

Antonello.....

Una mattina dell'agosto del 2017, era ancora mi ricordo il giorno con esattezza, il 27 agosto mio figlio di 5 anni e mezzo e si e' svegliato ed era agitato. Mentre eravamo al parco giochi ha buttato per terra ad un certo punto la bici si e' messo le mani alle orecchie dicendo che sentiva una voce cattiva ed era disperato piangeva, urlava e quando ho provato a portarla a casa era molto aggressivo e mi ha picchiato e non voleva salire in macchina. Poi in casa si e' addormentato; quando si e' svegliato diceva che doveva lavarsi e non usciva piu' dal bagno era come assente ed era impossibile dialogarci.

Mi ripeteva sempre la stessa frase come un disco rotto mi sono sporcato... mi sono sporcato.... mi sono sporcato...era terrorizzato non voleva piu' toccare niente e non voleva piu' uscire di casa neanche in giardino. E pensare che fino al giorno prima ero io a dirgli di rientrare, non voleva mai stare in casa: fino al giorno prima era tranquillo e sereno un bambino sorridente e solare e invece all'improvviso me lo sono trovato così.

Io sono stata colta dal terrore. Cercando su internet cercando e ricercando ho trovato questo acronimo Pandas e ho chiamato subito la pediatra e l'otorino che hanno subito avanzato l'ipotesi che potesse essere Pans o Pandas e hanno iniziato a darmi un ciclo di zitromax e hanno detto che dovevo subito trovare uno specialista.

E' stato un lungo percorso di 3 anni con antibiotici al bisogno.

Nel 2019 ha avuto una pesante ricaduta con crisi di rabbia e opposizione e urgenza urinaria non si riusciva piu' ad uscire perche' non riusciva a fare avanti e indietro dal bagno e quindi ho iniziato di nuovo a cercare in internet visto che non era sufficiente quello che avevamo fatto ho studiato di piu' sulla cosa e dopo un tour in italia di vari medici ho preso contatti con la professoressa Falcini e abbiamo iniziato anche la profilassi con la penicillina. Oggi posso dire che mio figlio sta bene, miglioramenti ce ne sono tanti, come pure le ricadute.

Ogni giorno per me e' adesso una vittoria quando lo vedo andare bene a scuola o scrivere bene, perché ha avuto una disgrafia importante, come anche l'opposizione, a studiare o fare varie attività come andare in bicicletta e riesco a vedere che lui riesce a fare un po' tutto e' piu' sereno e ha interessi su tutto e ha questa intelligenza spiccata curiosa, io la vivo con gioia pazzesca.

Sono consapevole che il percorso e' lungo e con le terapie non dobbiamo mai abbassare la guardia ma per me e' gia' il fatto di essere sulla giusta strada e' importantissimo. Oggi mio figlio ha 9 anni.